

foglio interparrocchiale

Giugno 2010

Unità pastorale Valle del Topino

Anno 15 numero 6

Mensile di informazione

delle comunità di:

Belfiore

Capodacqua

Pievefanonica

S. Giovanni Profiamma

S. Sebastiano

Vescia

Visita alla Valle dello Yovi

La nostra amicizia con la valle dello Yovi in Tanzania continua. Era nata nove anni fa attraverso il gemellaggio con l'asilo di Msolwa del quale volevamo garantire, di anno in anno, lo stipendio ad una insegnante e il nutrimento dei bambini preparato dalla scuola stessa a tarda mattinata. E così è stato fino ad oggi. Abbiamo poi aggiunto anche l'attenzione alla formazione dei futuri leader della missione e l'aiuto per delle proposte mirate di micro-credito (piccoli prestiti per avviare attività produttive) alle donne della valle. Per tali scopi vi sono persone della nostra Unità Pastorale che mensilmente versano la loro fedele quota di solidarietà.

Anche quest'anno una delegazione guidata da p. Claudio andrà a far visita a questa terra benedetta dal 26 luglio al 18 agosto. Sarà occasione per rinsaldare il legame, favorire la conoscenza reciproca e verificare come stanno andando le cose. Motivo in più per guardare con rinnovato entusiasmo al futuro di questa positiva esperienza di fraternità che la nostra UP sta portando avanti.

Coloro che prenderanno parte a tale proposta sono giovani dai 22 ai 35 anni. Sarà per loro una ghiotta opportunità per guardare dal di dentro le bellezze dell'umanità e del creato, coinvolgendosi in prima persona nella costruzione di un mondo migliore di giustizia, di pace e di condivisione.

P. Claudio

**Il giorno 12 giugno, a San Nicolò, alle ore 18:00
celebreremo la Messa della**

Festa di SAN GASPARE BERTONI,

fondatore dei Missionari Stigmatini.

San Gaspare nacque a Verona il 09/10/1777, fondò la Congregazione degli Stigmatini il 04/11/1816 e morì a Verona il 12/06/1853. Fu un *grande apostolo dei giovani, un padre e guida di molti Fondatori e Fondatrici di altre Congregazioni religiose, fu mistico e uomo di preghiera, unita a grande abbandono in Dio. Usava dire: "Fidati di Dio, perchè è un bel fidarsi".....*

Dopo la Messa ci sarà per tutti un rinfresco in suo onore.

P. Giuliano

Sommario:

<i>Corpus Domini.</i>	2
<i>"Progetto T"</i>	2
<i>Dalla cucina di Maria.</i>	3
<i>Stola e grembiule</i>	3
<i>Ricordiamo i nostri defunti.</i>	4

UN PENSIERO SPIRITUALE:

L' uomo è uno
scolaro, il dolore
è il suo maestro.

*Un saggio disse:
"Se avete bisogno di una mano
la troverete alla fine
del vostro braccio!"*

CORPUS DOMINI

La solennità del Corpus Domini (“ Corpo di Cristo ”) si celebra il giovedì successivo alla II settimana di Pentecoste. In quasi tutte le parrocchie però viene celebrata la domenica successiva al giovedì. Questa festa venne istituita nel 1264 da papa Urbano IV, dopo il miracolo di Bolsena. Il suo scopo era quello di celebrare la presenza di Cristo nell' Eucarestia. La popolarità di questa festa crebbe dopo il Concilio di Trento, in seguito al quale si diffusero le processioni eucaristiche e il culto del Santissimo Sacramento al di fuori della Messa. E' l' unica processione di precetto nel diritto canonico. Nel giorno del Corpus Domini si porta in processione l' ostensorio con l' Ostia consacrata ed esposta per l' adorazione ai fedeli. In alcune località, come Spello, Bolsena, Genzano di Roma, lungo il percorso della processione viene realizzata l' infiorata.

Elisabetta

Genti tutte proclamate il mistero del Signore del suo corpo e del suo sangue che la Vergine donò e fu sparso in sacrificio per salvar l' umanità. Dato a noi da Madre pura, per noi tutti si incarnò. La feconda sua parola tra le genti seminò; con amore generoso la sua vita consumò. Nella notte della Cena coi fratelli si trovò. Del pasquale sacro rito ogni regola compì, e agli apostoli ammirati come cibo si donò. La parola del Signore pane e vino trasformò: pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò! Non i sensi, ma la fede prova questa verità. Adoriamo il sacramento che Dio padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù. Gloria al padre Onnipotente, Gloria al figlio Redentor, lode grande, sommo onore all' Eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore, alla Santa Trinità. Amen.

(Pange Lingua in italiano)

Teatro in Oratorio: “Progetto T”

La Marcolfa

e I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano

Il Gruppo Giovani dell'**Oratorio “San Martino”** della Parrocchia di **Vescia** ha portato in scena al Teatro San Carlo due atti unici comico-brillanti di Dario Fò “La Marcolfa” e “I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano”; la Regia è stata di Michele Pelliccia e Letizia Pietraccini; la scenografia, i costumi, il trucco, le acconciature e le fotografie sono state realizzate dai genitori dei ragazzi. In questo progetto sono state coinvolte una cinquantina di persone tra ragazzi e genitori.

Il Gruppo Giovani dell'oratorio è composto da ragazzi delle parrocchie di Vescia, Belfiore e san Giovanni Profiamma. Una ventina di questi ragazzi hanno intrapreso l'avventura di laboratorio teatrale come crescita personale sotto la guida degli educatori. In questo modo hanno potuto scoprire l'importanza di fare teatro per conoscere meglio se stessi e gli altri, per imparare a lavorare in gruppo e superare le difficoltà in vista di un comune obiettivo. Il desiderio di tutti è stato quello di divertirsi ma anche di offrire un piacevole momento di allegria ai coetanei delle altre parrocchie della diocesi e ai cittadini di Foligno. Lo spettacolo, aperto alla cittadinanza, è stato l'occasione per far conoscere la valenza educativa degli oratori nel nostro territorio: è andato in scena al **Teatro san Carlo**, via Saffi 18, **domenica 16 maggio 2010 alle ore 17** ed è servito per raccogliere fondi per il “Progetto T” con lo scopo di aiutare altri ragazzi a crescere vincendo la timidezza, ma soprattutto scoprendo le proprie doti nascoste.

Fratel Adriano

DALLA CUCINA DI MARIA: TOZZETTI FACILI E VELOCI

Con questa dose si fanno 1 kg di tozzetti.

4 uova, 10 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di misurà, 1 limone grattugiato, 200 gr di mandorle con la pelle tagliate a metà, 400 gr di farina, 1 bustina di lievito per dolci, 1 bustina di vanillina, 1 cucchiaino raso di anice in grani.

Impastare il tutto, prendere una teglia e foderarla con la carta da forno. Formare due strisce un po' distanti tra loro e cuocerle in forno per 15 o 20 minuti.

Tagliare poi le due strisce formando dei tozzetti, che poi rimetterete in forno per un po' ad asciugare.



STOLA e GREMBIULE

11,12,13 giugno

fine settimana per le famiglie di II[^] elementare a Rasiglia!

Questo fine settimana nasce dall'esperienza del catechismo vissuta quest'anno in parrocchia e in unità pastorale "Valle del Topino".

Ci sono state già due domeniche insieme tra genitori e figli a Pievefanonica ed ora... per concludere in bellezza un paio di giorni in autogestione.

Sarà un tempo di benedizione per tutta la famiglia.

Lo slogan è preso da una frase del Vescovo Tonino Bello; esso indica la necessità di coniugare **preghiera** e **servizio** per costruire una famiglia, una comunità cristiana in modo duraturo!

Fratel Adriano

INNO ALLA SOLIDARIETA'

La solidarietà

è **stella**: orienta nel buio della notte

è **alba**: sveglia l'aurora

è **vento**: dissolve le fitte nebbie del non senso

è **pioggia**: lava la caligine della superficialità

è **sole**: scalda cuori resi freddi dalla solitudine

è **fuoco**: brucia le sterpaglie dell'egoismo

è **fiamma**: incenerisce i rovi dell'indifferenza

La solidarietà

è **ossigeno**: fa risalire dagli abissi del fallimento

è **bussola**: allontana dalle sabbie mobili del piacere

è **timone**: evita gli scogli del materialismo

è **mappa**: indica le rotte della libertà

è **zattera**: salva nel naufragio della vita

è **forza**: libera dai tentacoli del consumismo

è **spada**: squarcia la corazza dell'individualismo

La solidarietà

è **forno**: fonde lance di guerra in aratri di pace

è **balsamo**: rimargina ferite di odio in cicatrici di perdono

è **affetto**: intenerisce arterie indurite dalla delusione

è **rugiada**: fa crescere semi di speranza

è **calore**: scioglie i lacci della sofferenza

è **raggio di eternità**: vince la paura della morte

è **potenza di vita**: apre i sepolcri di poveri cristi

La solidarietà

è **vicinanza** silenziosa al letto del dolore

è **favo di miele** per bocche rese amare da lacrime di pianto

è **goccia d'acqua** per labbra riarse d'amore

è **bisaccia** piena di pane da spezzare

è **olio** di consolazione per cuori feriti

è **vino** di speranza per spiriti affranti

è **sentiero** che conduce all'incontro con la Parola

La solidarietà è... il mormorio di un vento leggero

Messe del mese a Pieve

6- 7° Marina
9- libera
13- libera
16- libera
20- Silvio (Anniversario)
23- Arnaldo
27- Maria, Nicola e Felicetta
30- libera

Messe del mese a Capodacqua

3- Messa a Seggio
6- Amelio, Biagio ed Ermelinda
10- Altobelli Merio e fam.
13- Palmira
17- Zelinda
20- Carlo
24- Carlo
27- Palmira

Messe del mese a San Giovanni

1- Gino ed Ermelinda
3- Mario e Giovanna
4- Feliciano e Maddalena
5- Francesco e Annunziata
8- Marsilio
10- Goffredo, Emilio, Feliciano e Giulia
11- Carlo e Gioconda
12- Carla, Rita e Anselmo
15- Alessio, Maria Luisa e Angela
17- libera
18- libera
19- libera
22- Francesco
24- Giuseppe, Santa, Bruno e Antonello
25- Gioacchino, Angelina e Annamaria
26- libera
29- Bruno

Messe del mese a Belfiore

1- Efisio
4- Giovannina
5- Andrea, Fiorino (**S. Nicolò**)
6- Alessandro, Caròla
8- Enrico
11- Maria, Vittorio
12- Maria, Edoardo (**S. Nicolò**)
13- libera
15- Alma
18- Pietrina, Vetulia
19- libera (**S. Nicolò**)
20- Enrico
22- Alviero
25- Nello
26- Carlo, Rosa, Antonio (**S. Nicolò**)
27- libera
29- libera

Messe del mese a Vescia

1- Capannaccio
2- Ulderico
4- Viviana, Luigi e Federico
6- Guido e Giannina
8- Alberto e Anna
10- fam. Tabarrini
11- Nicola
13- fam. Cinti
15- 30° Luana
17- fam. Tardioli
18- Maria Agostina e Luigia
20- Giovanna, Domenico e Vincenzo
22- libera
24- fam. Gasparri e Zacconi
25- libera
27- Augusto
29- Bruno